

FONDO. «Manu» prima in Svezia. È in testa alla classifica e fra una settimana c'è l'ultima gara

# La Di Centa vince ancora Ha le mani sulla Coppa

Manuela Di Centa è ormai vicinissima alla conquista della Coppa del mondo dello sci di fondo. La friulana si è imposta ieri nella 15 km «skating» di Falun (Svezia) precedendo la rivale russa nella classifica, Elena Vaelbe.

NOSTRO SERVIZIO

FALUN (Svezia). Manuela Di Centa ha ormai posto una seria ipotesi sulla conquista della seconda Coppa del mondo di fondo, vincendo ieri a Falun, in Svezia, la 15 chilometri a tecnica libera proprio davanti alla diretta rivale per il successo finale. Infatti, la russa Elena Vaelbe ha concluso la gara distanziata di 40"7 dall'imprendibile italiana. Al terzo posto si è invece classificata un'altra concorrente russa, Nina Gavriljuk, che ha terminato a 57"4.

Ma nella prova disputata in Svezia c'è stato spazio anche per un'altra rappresentante italiana, Stefania Belmondo. La piemontese si è classificata quarta, distanziata di un minuto e 25 secondi dalla

scatenata compagna di squadra. Più indietro si sono piazzate le altre rappresentanti del team azzurro. Nella 10 km maschile si è imposto il kazako Smitov, quinto l'italiano Valbusa.

Con la vittoria di ieri Manuela Di Centa è così balzata al comando della classifica generale di coppa con 975 punti davanti alle russe Vaelbe (945), Egorova (690), Lazutina (678) e alla compagna di nazionale Belmondo (663). È la prima volta nel corso della stagione che l'azzurra si trova a guidare la classifica, fatto che le consentirà di affrontare l'ultima gara, in programma ad Oslo il prossimo fine settimana, con il pettorale giallo che contraddistingue la momenta-

nea leader della Coppa del mondo.

In realtà, grazie al meccanismo degli scarti, la Di Centa si trovava già in vantaggio rispetto alla Vaelbe. Quest'ultima a differenza dell'italiana deve infatti scartare secondo regolamento un paio di punteggi fra quelli fin qui conseguiti. Ecco quindi che Manuela si era presentata nella nordica Falun già con 34 punti effettivi di vantaggio sull'avversaria russa. Un divario che grazie al successo di ieri si è ulteriormente dilatato fino ad arrivare a quota 54 punti.

A questo punto la matematica dice che all'italiana sarà sufficiente arrivare quarta nella gara conclusiva di Oslo per conquistare il trofeo inidato, qualunque sia il piazzamento della Vaelbe in quell'occasione. La Di Centa conquistò per la prima volta la Coppa nella stagione '93/'94, la stessa in cui collezionò due ori olimpici ed altre medaglie nel corso dei Giochi di Lillehammer.

Per quanto riguarda i numeri relativi alla Coppa del mondo, c'è da dire che la vittoria di Falun è la quindicesima nel corso della carriera dell'azzurra (seconda pro-

pria alla Vaelbe in fatto di successi individuali). Strabillante poi il rullo di marcia della fondista carnica nell'annata di Coppa. A Falun ha ottenuto il suo sesto primo posto consecutivo, il settimo della stagione.

Classifica: 1) Di Centa (Ita) in 38'17"7; 2) Vaelbe (Rus) a 40"7; 3) Gavriljuk (Rus) a 57"4; 4) Belmondo (Ita) a 1'25"0; 5) Lazutina (Rus) a 1'25"1; 15) Dal Sasso (Ita) a 2'49"7; 22) Giacomuzzi (Ita) a 3'38"7; 33) Paluselli (Ita) a 4'21"9; 39) Moroder (Ita) a 5'01"9. Coppa del mondo: 1) Di Centa (Ita) 975 punti; 2) Vaelbe (Rus) 945; 3) Egorova (Rus) 690; 4) Lazutina (Rus) 678; 5) Belmondo (Ita) 663.



Manuela Di Centa e, a sinistra, Alberto Tomba



## Volley, play off Alpitour Cuneo prima finalista

Nella partita di ritorno dei play off di pallavolo, l'Alpitour Traco Cuneo ha battuto la Las Daytona Modena 3-1 (10-15, 15-2, 15-12, 15-4), guadagnando l'accesso alla finalissima. Modena può tornare a sfidare Cuneo se batte la vincente tra Sisley e Cariparma di oggi.

## Volley, Matera in finale di Coppa Campioni

Dopo il 3-0 (15-11, 15-3, 15-6) alle ucraine della Iskra Lugansk, la Parmalat Matera giocherà la finale oggi a Vienna contro le russe dell'Uralochikka.

## Basket, Toronto ko Ma Esposito è protagonista

L'ex giocatore di Caserta e Fortitudo Bologna, Vicenzo Esposito, è stato il migliore realizzatore nel match della Nba Miami-Toronto 109-79. Esposito ha giocato 27 minuti segnando 12 punti.

## Basket, A/1 Buckler batte Mash Verona

Nell'anticipo della 25ª giornata la Buckler Bologna ha sconfitto la Mash Verona 94-85 (45-40).

## Calcio, serie C Due pareggi negli anticipi

Nel girone A della C/1 Pro Sesto-Massese 1-1, nel girone A della C/2 0-0 tra Ospitaletto e Olbia.

## Nuoto a Livorno Ancora un record per Merisi

Emanuele Merisi ha battuto il record italiano del 100 dorso, a Livorno, 55"61, il tempo. Merisi ha così ottenuto il secondo primato dopo quello di venerdì nel 200 dorso.

# In Norvegia Alberto 4° e Deborah fuori. Oggi epilogo con due slalom Per Tomba e Compagnoni non è un finale Gigante

LILLEHAMMER (Norvegia). Due quarti posti. Non è certo quel che ci si aspettava dalla penultima giornata delle finali di Coppa del mondo, ma - come si suol dire - questo ha passato il convento. Sulla collina di Hafjell, a pochi chilometri da Lillehammer, si sono disputati ieri gli ultimi due slalom giganti della stagione. Come detto, per azzurri ed azzurri il responso finale è stato identico, anche se attraverso vicende ben differenti.

Alberto Tomba è finito giù dal podio al termine di una gara che ha confermato quanto era lecito aspettarsi alla vigilia. Il bolognese ha sciato per onor di firma, inevitabilmente appagato dopo il duplice trionfo, gigante e speciale, dei campionati mondiali della Sierra Nevada. Eppure, nonostante la particolare situazione psicologica, Tomba è riuscito lo stesso ad illudere i suoi tifosi riguardo una possibile vittoria. Al termine della prima manche, infatti, Alberto era secondo, battuto soltanto dallo svizzero Kaelin; poi vincitore. Ma dopo, il carabiniere più noto del giovane ed emergenti Stiansen e Saloni.

«Qui non volevo neanche venire - ha confessato Alberto -. Dopo i

mondiali mi sono sentito scarico al massimo. Non ce la faccio più, non ne posso più... Comunque nello slalom di domani (oggi, ndr) voglio giocarmi le mie carte per la Coppa di specialità». Già, lo slalom. Stamattina Tomba cercherà di recuperare i 19 punti che lo dividono dal francese Sebastien Amiez, attuale leader fra i pali stretti. Chissà che l'obiettivo non riesca veramente a rimotivarlo.

Da Tomba alla Compagnoni, la quale ha gettato al vento una vittoria che sembrava ormai certa. È accaduto nella seconda manche del gigante femminile, quando mancavano una decina di porte alla fine e Deborah si trovava nettamente al comando con più di mezzo secondo di vantaggio sulla tedesca Seizinger. A quel punto la campionessa del mondo si è disunita all'uscita da una curva ed ha clamorosamente inforcato la porta successiva. Un errore che ha fatto il paio con quello commesso da Isolde Kostner nello stesso punto.

Fuori Compagnoni e Kostner (ormai quarta nella classifica generale di Coppa del mondo), è toccato a Sabina Panzanini salvare l'onore della squadra femminile.

La ragazza di Merano ha concluso al quarto posto, ai piedi di un podio composto dalla citata Seizinger, vincitrice, dall'altra tedesca Ertl e dall'austriaca Meissnitzer, rispettivamente seconda e terza.

Classifica gigante uomini: 1) Kaelin (Svi) 2:12.44; 2) Stiansen (Nor) 2:12.84; 3) Saloni (Fra) 2:13.18; 4) Tomba (Ita) 2:13.29; 5) Locher (Svi) 2:13.47. Coppa del mondo: 1) Kjus (Nor) 1.198 punti; 2) Mader (Aut) 991; 3) Von Gruenigen (Svi) 856; 4) Alphand (Fra) 839; 5) Knauss (Aut) 748; 6) Tomba (Ita) 716. Coppa di gigante: 1) Von Gruenigen (Svi) 738; 2) Kaelin (Svi) 601; 3) Kjus (Nor) 475; 4) Nyberg (Sve) 338; 5) Knauss (Aut) 306.

Classifica gigante donne: 1) Seizinger (Ger) 2:15.76; 2) Ertl (Ger) 2:16.39; 3) Meissnitzer (Aut) 2:16.96; 4) Panzanini (Ita) 2:17.00; 5) Wachter (Aut) 2:17.11.

Coppa del mondo: 1) Seizinger (Ger) 1472; 2) Wachter (Aut) 1024; 3) Ertl (Ger) 1014; 4) Kostner (Ita) 905; 5) Meissnitzer (Aut) 894. Coppa di gigante: 1) Ertl (Ger) 485; 2) Seizinger (Ger) 410; 3) Wachter (Aut) 371; 4) Panzanini (Ita) 313; 5) Nel (Svi) 292.

# ATLETICA. Europei indoor, si chiude con il romano nei 400 Saber in corsa per il titolo

STOCOLMA. Dopo la vittoria serale del lanciatore di peso Paolo Dal Soglio nella giornata inaugurale degli Europei indoor di atletica leggera, ieri è stata una giornata interlocutoria per la squadra italiana in attesa dell'odierno gran finale. Ancora positiva l'esibizione di Ashraf Saber nei 400 metri. Il ragazzo romano, con papà egiziano e mamma siciliana, ha vinto da dominatore la semifinale in 47"09. «Per la finale volevo la terza corsia, - ha poi dichiarato - quella dove si corre meglio. Con questa vittoria l'ho ottenuta. Avrò davanti a me, in quarta, il britannico Ladejo che resta il favorito, ma cercherò di fargli ingoiare la gomma americana che tiene sempre in bocca, anche quando corre...».

Brava, sulla stessa distanza, la ventenne Vima De Angelis, anche se non è riuscita ad entrare nella finale delle prime. La lombarda ha stabilito con 52"65 il primato italiano della categoria promesse nei 400, a soli 27 centesimi del record

assoluto di Erika Rossi, che risale all'84. Per lei oggi ci sarà modo di mettersi ancora in luce nella finale B di questa rassegna continentale. Positive anche le prove di Giuseppe D'Urso e Andrea Longo nelle semifinali degli 800. Sono entrambi approdati alla finale di domani. Eliminato invece il laziale Giocondi.

Riguardo le finali disputate ieri, Roberta Brunet ed Elisa Rea non hanno brillato nei 3000 metri. In questa gara ha dato spettacolo la portoghese Fernanda Ribeiro la quale non ha avuto avversarie in virtù di un ritmo scatenato che l'ha portata, nonostante la corsa in solitudine, a cogliere la migliore prestazione dell'anno: 8'39"50, a 6" dal mondiale della Van Hulst, vecchio di sette anni. Il pubblico dell'Arena Globe si è però infiammato per la prestazione della propria beniamina Sara Wedlund, partita in sordina e risalita pian piano fino a vincere l'argento. Nei 60 metri vittorie del tedesco Blume (6"62) e

della sorprendente greca Ekaterini (7"15).

Polemica Rai-Tmc. È lo scontro aperto tra Rai e Tmc, dopo che la seconda si è aggiudicata i diritti del calcio, sta coinvolgendo anche l'atletica. Ieri il previsto collegamento su Tmc con gli Europei è durato solo 30 minuti. Poi le immagini si sono bruscamente interrotte bloccando a mezz'aria il salto di un atleta e la tv di Cecchi Gori è stata costretta a mandare in onda «Ti conosco mascherina», un film con Eduardo e Peppino De Filippo. Quella mezz'ora di immagini di atletica in realtà non era stata concessa dalla Rai, che ne detiene i diritti: Tmc l'aveva presa direttamente da Montecarlo (Monaco), ma anche quel segnale, dopo le proteste della Rai presso la Uer (Unione Europea Radiodiffusione), è stato oscurato. Un intervento che ha innescato un mare di polemiche, con il cdr di Tmc che ha chiesto anche l'intervento dell'Ordine dei giornalisti.

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA Presentano **Gino Paoli**

MANAGEMENT E PRODUZIONE TOUR: Bruno Sconocchia per Case di Musica - tel. 02.6709321